

**"POR Creo Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2
"Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI"
per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei
settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri
del sistema dell'offerta turistica toscana (sub azione b)**

**di cui al DECRETO 24 maggio 2017 n. 7161
LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SPESA**

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L.R. 35 del 20/03/2000 e ss.mm.ii."Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese;
- Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24.12.2013);
- Regolamento delegato (UE) N.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- Delibera GRT n. 617 del 21/7/2014, avente ad oggetto: "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR da trasmettere alla Commissione europea";
- Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- Decisione C(2015) n. 930 del 12.02.2015 della Commissione europea di approvazione del Por CReO Fesr 2014-2020 della Regione Toscana;
- Deliberazione della Giunta regionale con n. 180 del 02/03/2015, che approva il "Regolamento (UE) n.1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014 IT16RFOP017)";
- Deliberazione G.R.T. n. 72 del 16-02-2016 Delibera di Giunta relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese, come modificata con Deliberazione G.R.T. n. 433 del 02-05-2017 "Deliberazione della Giunta Regionale n. 72/2016, relativa all'obbligo di attivazione dei tirocini nei casi di contributi regionali alle imprese: disposizioni integrative";
- Decreto Dirigenziale n. 1389 del 30/03/2016 "Approvazione Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane";
- Decisione G.R. n. 4 del 25 ottobre 2016 "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro"
- Deliberazione G.R.T. n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", con la quale la Giunta regionale prende atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;
- Decisione della Giunta Regionale n. 2 del 19/12/2016 recante "POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma" come modificata con Decisione della Giunta Regionale n. 3 del 15/05/2017 recante "Regolamento (UE) 1303/2013 - POR FESR 2014-2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma - II Versione";
- Deliberazione G.R.T. n. 240 del 20-03-2017 "POR Fesr 2014-2020. Estensione del Programma ai liberi professionisti;

- deliberazione G.R.T. n. 280 del 27/03/2017 recante "POR Fesr 2014-2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI". Approvazione dei nuovi indirizzi per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b);
- Decreto Dirigenziale n. 7161 del 24/05/2017 "POR CreO Fesr 2014-2020 – Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi a supporto dell'internazionalizzazione in favore delle PMI" per la concessione delle agevolazioni a sostegno dell'export delle PMI toscane operanti nei settori del manifatturiero (sub azione a) ed a sostegno della promozione sui mercati esteri del sistema di offerta turistica toscana (sub azione b).

1. RENDICONTAZIONE

In alternativa alle procedure ordinarie, ai sensi della L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii. la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dalle imprese potrà essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel Registro dei Revisori Legali, mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. La specifica modulistica da utilizzare a tal fine è contenuta nel "Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Regionale CreO FESR Toscana 2014-2020" (ALLEGATO 4), approvato con Decisione G.R.T. n. 2 del 19/12/2016 e ss.mm.ii.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

La domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata mediante accesso al Sistema Informativo Unico FESR (SIUF) della Regione Toscana, all'interno del quale è disponibile il sistema gestionale per la rendicontazione dei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale FESR Toscana 2014-2020.

Il sistema gestionale è raggiungibile all'indirizzo <https://siuf.sviluppo.toscana.it/>.

Le informazioni relative alla procedura da seguire per l'accesso al sistema gestionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.sviluppo.toscana.it/siuf>

La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3) e dal contratto di finanziamento sottoscritto tra Regione Toscana e Soggetto beneficiario (art. 2).

La domanda di pagamento deve essere presentata con le modalità sopra indicate unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/internazionalizzazione_2017_rend
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio completi di documentazione relativa al pagamento, vale a dire ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/2007), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non sono accettate "liste movimenti" o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico.

Non sono ammissibili i pagamenti effettuati tramite assegno bancario o circolare, così come i pagamenti effettuati con carta di credito e bancomat. Sono ammessi i pagamenti effettuati con carta di credito aziendale intestata all'impresa beneficiaria, documentati con estratto conto della carta di credito e relativo estratto conto bancario ufficiale da cui risulti l'addebito periodico dell'utilizzo della carta di credito; ai fini del rispetto dei termini di realizzazione del progetto, nel caso di pagamenti effettuati con quest'ultima modalità si considera quale data di quietanza del titolo di spesa la data di addebito del saldo periodico della carta di credito sul conto corrente dell'impresa beneficiaria.

Non sono, altresì, ammesse spese sostenute mediante pagamenti in contanti o altra

forma di cui non sia dimostrata la tracciabilità, né pagamenti attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;

- copia della documentazione attestante l'assunzione dell'obbligazione giuridica originaria alla base della spesa (contratto di servizi, lettera di incarico, preventivi sottoscritti per accettazione e simili) debitamente sottoscritta dalle parti;
- scheda di monitoraggio;
- in caso di attivazione di tirocini ai sensi della DGR n. 72 del 16 febbraio 2016, come integrata con DGR n. 433 del 02/05/2017 – obbligatoria per i beneficiari ai quali è stato concesso un contributo pari o superiore a € 100.000,00 - dovranno essere presentati: la convenzione, la relazione finale sottoscritta dal Tutor del soggetto ospitante e i giustificativi dai quali risulti l'evidenza dell'effettiva esecuzione del pagamento. Al momento dell'attivazione del tirocinio il beneficiario dovrà provvedere alla relativa registrazione sulla piattaforma <http://www.borsalavoro.toscana.it/borsalavoro/>.

I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale.

Inoltre, in rendicontazione dovrà essere allegata la "documentazione per la valutazione dell'attuazione del progetto" stabilita dal "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" in relazione ad ogni singolo servizio.

Eventuali titoli di spesa, giustificativi di pagamento e documentazione commerciale (lettere di incarico, contratti, ordini e conferme d'ordine, ecc.) oggetto di rendicontazione e non redatti in lingua italiana o inglese dovranno essere, ai fini dell'ammissione a contributo dei relativi costi, debitamente tradotti in lingua italiana o inglese in forma giurata da parte di traduttore iscritto ad apposito albo.

1.1 - SPESE AMMISSIBILI E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Il termine effettivo di ultimazione del progetto coincide con la data di emissione dell'ultimo giustificativo di spesa (fattura o equipollente) riferito al progetto, ancorché quietanzato successivamente (entro il termine ultimo per l'invio della rendicontazione finale di spesa).

Il termine ultimo per l'invio della rendicontazione, indipendentemente dalla data di effettiva ultimazione del progetto, come sopra definita, è fissato nel trentesimo giorno successivo alla data di fine progetto prevista dal contratto.

Nel caso di variante approvata nell'arco dei trenta giorni previsti per la presentazione della rendicontazione finale di spesa quest'ultima potrà essere formalizzata entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione inerente l'esito della variante.

La presentazione di una istanza di variante sospende l'eventuale procedura di erogazione già in corso, anche a titolo di anticipazione, fino ad avvenuta approvazione della variante stessa da parte degli uffici regionali competenti.

Ai fini dell'individuazione della data di sostenimento del singolo costo fa fede la data di emissione del relativo giustificativo di pagamento, mentre ai fini dell'individuazione della data di pagamento della spesa fa fede la data della "valuta beneficiario" (inteso come destinatario del pagamento).

Quanto sopra tenendo conto che non sono ammesse spese, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per il personale dipendente, originate da obbligazioni giuridiche (contratti) assunte prima della data di inizio del progetto di cui al paragrafo 3.3. del Bando.

Solo relativamente alle attività della tipologia C.1 del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 aprile 2016.

Il progetto deve concludersi entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione dell'aiuto, come eventualmente prorogato ai sensi del Bando, previa precedente autorizzazione della Regione, per un periodo non superiore di 3 mesi.

Per essere ritenute ammissibili tutte le spese devono risultare collegate direttamente al progetto rendicontato e ad esso direttamente imputabili. Le spese per le quali è concesso l'aiuto non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso e devono essere sostenute all'interno del periodo temporale di cui al contratto di finanziamento sottoscritto.

Le spese devono essere accompagnate da contratti/preventivi/lettere d'incarico od altra forma

scritta che statuiscono anticipatamente il costo della prestazione/servizio/acquisto effettuati ai fini della realizzazione del progetto.

Le spese di natura "continuativa" relative alla locazione dei locali e quelle per il compenso del personale impiegato di cui alle tipologie di spesa C1, C2 e C3 del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane", possono essere rendicontate per non più di 12 mensilità anche in caso di concessione di proroga.

In caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete Contratto) le spese dovranno essere sostenute da ogni singola impresa partner che dovrà stipulare singolarmente i contratti e le obbligazioni con i rispettivi fornitori.

Solo limitatamente alle spese per il "Coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI o della "Rete contratto", da imputarsi sul servizio C.4, sono ammissibili le spese per i servizi direttamente erogati, in qualità di fornitore, dalla società Capofila non beneficiaria del contributo, la quale dovrà ricoprire unicamente un ruolo di coordinamento delle attività delle imprese partecipanti al programma di internazionalizzazione.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore ammissibile in Euro determinato applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR, riferito al giorno di effettiva esecuzione del pagamento a favore del fornitore di servizi.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono devono essere indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Fatto salvo quanto disciplinato da specifica normativa per le fatturazioni elettroniche si ricorda che tutte le fatture e gli altri documenti di spesa rendicontati devono essere in copia conforme all'originale e dovranno essere annullati mediante apposizione di un timbro che riporti una delle diciture: "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub a)" oppure "POR CReO Fesr 2014-2020 Azione 3.4.2 sub b)" Bando per "Aiuti alle PMI per l'internazionalizzazione" DD 7161/2017. Progetto.....n.....- Spesa rendicontata imputata per Euro _____". Nel caso di fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

Si precisa che l'importo dell'investimento minimo attivabile, costituendo un requisito di ammissibilità al Bando, dovrà essere rispettato anche a consuntivo con riferimento alla spesa ammessa a saldo a seguito della verifica della rendicontazione finale di spesa. Nel caso di raggruppamenti si farà riferimento ai singoli importi ammessi a consuntivo per ciascuna impresa.

1.1.a – Specifica delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 3.4 del Bando, di cui al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane", sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del progetto ammesso e di seguito specificate:

- C. 1 - Partecipazione a fiere e saloni internazionali -
- C. 2 - Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero -
- C. 3 - Servizi promozionali -
- C. 4 - Supporto specialistico all'internazionalizzazione -
- C. 5 - Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati -

C.1 Partecipazione a fiere e saloni internazionali

Si intendono servizi logistici, assicurativi, di locazione e noleggio funzionali alla partecipazione a fiere e saloni di esposizione di rilevanza internazionale per promuovere prodotti e servizi su

mercati internazionali, con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta. Nel dettaglio sono ammissibili le spese inerenti a:

- a) servizio di affitto spazio espositivo e/o di partecipazione alle fiere e saloni internazionali;
- b) noleggio e allestimento di stand alle fiere e saloni internazionali;
- c) servizi di interpretariato e traduzione connessi alla partecipazione a fiere e saloni internazionali;
- d) servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le fiere e saloni internazionali;
- e) servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati ai fini delle dimostrazioni di fasi di lavorazione artigianale con finalità promozionale;
- f) attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero attraverso la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al paragrafo 1.3;

- g) servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività di dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

Tali attività devono essere svolte all'interno di fiere o saloni internazionali a cui l'impresa richiedente partecipa con l'obiettivo di promuovere i prodotti sul mercato estero attraverso la dimostrazione di fasi di lavorazione/realizzazione di degustazioni in occasione delle fiere e saloni internazionali.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al paragrafo 1.4.

Sono escluse le spese riferite a contratti di consulenza da non imputarsi a questa sezione.

Poiché dalla partecipazione in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti-soggetto agli eventi di cui alla lettera C.1 (stesso evento fieristico), devono partecipare almeno la metà delle imprese appartenenti all'aggregazione.

Il rispetto del suddetto vincolo dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in sede di rendicontazione".

Nel caso di rendicontazione di spese di personale dovrà essere allegata alla rendicontazione di spesa anche la documentazione attestante l'effettiva presenza all'estero nel periodo considerato come meglio specificata al successivo paragrafo 1.3.

C.2 Promozione di prodotti e servizi su mercati internazionali mediante utilizzo di uffici o sale espositive all'estero

Si intendono servizi logistici, assicurativi e di locazione funzionali all'utilizzo temporaneo di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point all'estero per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali. Sono escluse tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta.

Nel dettaglio sono ammissibili le spese inerenti:

- a) locazione e allestimento di locali per uffici, spazi di co-working, sale espositive o ambienti di meeting point (sono ammissibili spese per arredi, strumentazioni e infrastrutture tecniche, fatta eccezione per macchinari, impianti di produzione, impiantistica elettrica/idraulica e spese di progettazione);
- b) servizi di trasporto, assicurativi e similari connessi al trasporto di campionari specifici utilizzati esclusivamente presso le sale espositive all'estero;

- c) servizi di interpretariato e traduzione connessi all'attività dell'ufficio e/o delle sale espositive;
- d) attività del personale operativo presso l'ufficio/sala espositiva esteri.
Tali attività devono essere svolte all'estero all'interno di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point utilizzati temporaneamente dall'impresa richiedente per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali.
Nella rendicontazione di spesa dovrà essere trasmessa anche la documentazione attestante l'effettiva presenza all'estero nel periodo considerato.
Per quanto non espressamente indicato si rimanda al paragrafo 1.3;
- e) servizi di promozione sul mercato di riferimento (pubblicità a mezzo stampa e web/social network).
Tali attività dovranno essere realizzate nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese e dovranno essere legate a specifici eventi realizzati presso la sede estera (es. apertura showroom, sale espositive, etc...). È ammissibile l'acquisto di pagine pubblicitarie su riviste di settore distribuite nel Paese obiettivo, mentre è esclusa la pubblicità su riviste italiane seppur a distribuzione internazionale;
- f) installazione e potenziamento di collegamenti telematici tra imprese, sviluppo/adattamento sito web;
- g) servizi erogati da società intermediarie per la messa a disposizione di personale dedicato all'attività degli uffici.

Tali attività devono essere svolte all'estero all'interno di uffici, spazi di coworking, sale espositive o meeting point utilizzati temporaneamente dall'impresa richiedente per promuovere prodotti e servizi su mercati internazionali.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda al paragrafo 1.4.

Sono escluse le spese riferite a contratti di consulenza da non imputarsi a questa sezione.

Poiché dalla partecipazione in forma aggregata deve derivare l'applicazione di condizioni vantaggiose per i beneficiari rispetto alla partecipazione in forma singola, nel caso di RTI, "Reti-contratto", Consorzi società consortili e Reti-soggetto alle specifiche attività di cui al punto C.2, devono partecipare tutte le imprese.

Le imprese dovranno condividere gli stessi locali/spazi di co-working/sale espositive/ambienti di meeting point.

Il rispetto del suddetto vincolo dovrà essere dimostrato:

- nel caso di RTI, "Reti-contratto" dalla ripartizione delle spese sul piano finanziario, nonché dai contenuti dei contratti/preventivi;
- nel caso di Consorzi, Società Consortili e Reti soggetto con apposita dichiarazione da compilare in fase di presentazione della domanda di aiuto che sarà oggetto di verifica in sede di rendicontazione mediante trasmissione di idonea documentazione, eventualmente anche di tipo fotografico, a corredo della documentazione di spesa e di pagamento".

C.3 Servizi promozionali

Si intendono servizi di supporto per l'organizzazione di eventi promozionali in Italia e all'estero finalizzati al contatto con operatori esteri, così come per la realizzazione di piani di comunicazione indirizzati ai mercati internazionali, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta. Nel dettaglio sono ammissibili le spese inerenti:

- organizzazione eventi promozionali:

- a) incoming di operatori esteri presso la sede toscana dell'impresa: in tale voce di spesa rientrano i costi di viaggio, vitto e alloggio degli operatori provenienti dal Paese obiettivo;
- b) incontri bilaterali fra operatori italiani ed esteri;
- c) workshop, seminari all'estero o in Italia e attività di follow up;
- d) eventi collaterali alle presenze fieristiche funzionali alla promozione di prodotti/servizi piuttosto che del brand;
- e) attività del personale per la dimostrazione di fasi di lavorazione/organizzazione di degustazioni in occasione dei workshop, delle iniziative di incoming o presso gli

uffici/sale espositive esteri (si rimanda al paragrafo 1.3).

Nelle attività di cui ai punti b), c) e d) le uniche spese ammissibili sono quelle relative a:

- affitto di locali in Italia o all'estero, noleggio di attrezzature e strumentazioni (sono escluse, a titolo esemplificativo, le spese di catering, attività di assistenza agli eventi, hostess, servizio di autista, testimonial pubblicitari, modelle, etc.);
- realizzazione di materiale informativo con finalità promozionale (è ammessa la realizzazione, redazione testi, grafica e stampa, di cataloghi/brochure/cartelle stampa nella lingua del Paese obiettivo o in lingua inglese, mentre non sono ammissibili le spese per la realizzazione di gadget, omaggi e campionario).

Tali spese dovranno riguardare specifici eventi promozionali inequivocabilmente connessi al progetto di investimento ed essere rivolti agli operatori del mercato a cui lo stesso è riferito. Nelle suddette tipologie di spesa possono essere ricompresi anche i costi di traduzione e interpretariato purché gli stessi rappresentino costi meramente accessori e strettamente funzionali alla realizzazione delle attività principali sopra indicate.

- azioni di comunicazione:

- a) azioni di comunicazione e advertising sui mercati internazionali;
- b) azioni di educational, trail esperienziali, focus group finalizzati alla promozione di prodotti/servizi;
- c) organizzazione di azioni promozionali sui mercati internazionali;
- d) creazione di siti WEB, portali e altri ambienti web-based in inglese e/o nella lingua del paese obiettivo del programma d'internazionalizzazione, finalizzati esclusivamente all'attività promozionale (non sono ammissibili i costi per realizzazione di siti/piattaforme di e-commerce);
- e) Web Marketing mirato ai mercati internazionali identificati quali mercati target.

Per le spese relative ad azioni promozionali (in particolare per la realizzazione di materiale informativo) saranno ammissibili:

- al 100% spese per cataloghi stampati nella lingua del Paese verso cui è diretto il progetto di internazionalizzazione;
- in quota parte spese per cataloghi pubblicati in due o più lingue in merito alla percentuale di spesa destinata e da imputarsi al progetto. Si specifica che lingue imputabili al progetto sono la/le lingue ufficiali utilizzate nel paese a cui è rivolto il progetto oltre alla lingua Inglese.

Si precisa che su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

Nel caso di rendicontazione di spese di personale dovrà essere allegata alla rendicontazione di spesa anche la documentazione attestante l'effettiva presenza all'estero nel periodo considerato come meglio specificata al successivo paragrafo 1.3.

C.4 Supporto specialistico all'internazionalizzazione

Si intendono servizi di supporto informativo, consulenziale e gestionale per assicurare che le strategie d'internazionalizzazione delle imprese siano caratterizzate dalla necessaria analisi preventiva di mercato, costi e benefici, e assicurino un reale valore con confini temporali di almeno medio termine, con esclusione di tutte le attività aventi ad oggetto la vendita diretta. Nel dettaglio sono ammissibili le spese inerenti:

- supporto consulenziale:

- a) ricerca operatori/partners esteri da coinvolgere in eventi promozionali e commerciali registrazione e/o implementazione dei diritti industriali all'estero (marchi e brevetti);
- b) consulenza doganale su aspetti tecnici, legislativi e procedurali connessi al progetto di internazionalizzazione cofinanziato;
- c) studi di fattibilità e analisi relativi a reti distributive all'estero;
- d) consulenza finalizzata all'acquisizione di certificazioni estere di prodotto (sono esclusi i costi dell'Ente Certificatore);
- e) elaborazione di Piani di Marketing per l'internazionalizzazione connessi al progetto cofinanziato;

f) ideazione e realizzazione di brand per la penetrazione nei mercati esteri.

- supporto consulenziale e gestionale

a) coinvolgimento, in via temporanea, nel processo d'internazionalizzazione di un Temporary Export Manager (TEM) che assicuri la gestione e coordinamento del progetto d'internazionalizzazione.

Oltre alle summenzionate spese, rientrano nella tipologia di servizio C.4, anche:

- gli oneri di commissione di garanzia fidejussoria (il costo della commissione rendicontabile è rappresentato dall'onere sostenuto da parte del soggetto beneficiario per il pagamento, al soggetto garante, della commissione annua o sua frazione relativa al rilascio della garanzia. Sono escluse le spese di istruttoria e qualsiasi altra spesa accessoria pur connessa al rilascio della garanzia medesima); ai fini del riconoscimento del costo le spese di commissione devono essere previste all'interno del piano finanziario di progetto approvato;

- spese per il coordinamento e gestione del programma di internazionalizzazione tra le imprese del RTI/Rete-Contratto, il cui massimale di spesa per singola impresa è pari ad € 5.000. Tali costi potranno essere imputati solo in caso di domanda presentata da un raggruppamento di imprese senza personalità giuridica (RTI/Rete-Contratto).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i **fornitori** devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;

- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di riferimento). È ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso come dettagliato nella Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore" del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3-5 anni) ridotta del 10% ;

- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

Si precisa che su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

C.5 Supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati

Si intendono i servizi di supporto finalizzati ad accordi e alleanze strategiche, comprese le analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere, ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri, analisi di investimento, consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati, con esclusione di tutte le attività direttamente connesse alla delocalizzazione produttiva e quelle aventi ad oggetto la vendita diretta:

a) analisi dell'affidabilità finanziaria di società estere;

b) ricerca di operatori/partner esteri finalizzata all'inserimento su nuovi mercati esteri o all'ampliamento della presenza sui mercati esteri;

c) analisi di investimento connessa alla strategia di internazionalizzazione;

d) Piano strategico di penetrazione commerciale;

e) studi contrattuali finalizzati ad alleanze all'estero;

f) consulenza strategica e commerciale finalizzata al presidio dei nuovi mercati.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese suindicate si ricorda che i **fornitori** devono possedere, alla data di presentazione della domanda di aiuto, i requisiti stabiliti dal "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane", tra i quali:

- capo-progetto con esperienza almeno decennale nell'internazionalizzazione;

- qualificazione del personale utilizzato nel team di progetto (deve avere di norma esperienza minima triennale nella tematica oggetto dell'intervento e conoscenza del mercato di

riferimento). È ammesso personale, non in funzione di capo progetto, con esperienza inferiore, purché svolga attività fino a un massimo del 30% delle ore/giornate complessive dell'intervento. In tale caso come dettagliato nella Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore" del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" la tariffa da applicare sarà quella base (prevista per esperienza 3-5 anni) ridotta del 10% ;

- esperienza documentata almeno triennale in progetti simili per tematica, oggetto e/o tipologia dell'intervento (così come certificata nella scheda tecnica fornitore).

Si precisa che su questa tipologia di servizio con riferimento a mercati esteri non si applica l'obbligo di effettuare un numero di ore o gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un quinto del monte ore o gg/uomo prevista nel progetto.

1.2 SPESE DI LOCAZIONE

Sono ammissibili le spese per locazione semplice o per noleggio, purché venga presentata la seguente documentazione:

- copia conforme del contratto di locazione;
- copia conforme della ricevuta mensile di avvenuto pagamento dell'affitto e relativo giustificativo di pagamento.

Non sono ammissibili i costi di acquisto del bene.

I beni oggetto di locazione o noleggio devono essere forniti all'impresa beneficiaria da parte di soggetti operanti in forma di impresa o, comunque, da soggetti titolari di partita IVA.

1.3 SPESE DEL PERSONALE (limitatamente alle tipologie C.1, C.2 e C.3)

In forza del principio di "territorialità della spesa", di cui all'art. 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese relative a costi del personale che non operi all'interno della Regione Toscana non possono essere oggetto di finanziamento, ma possono esserlo solo quelle relative al personale assunto, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso la sede Toscana dell'impresa beneficiaria e che solo in funzione dello svolgimento delle attività finanziate con il Bando e per la sola durata delle stesse, venga impiegato c/o gli uffici, spazi di co-working, sale espositive o meeting point all'estero, c/o gli eventi fieristici, c/o gli eventi promozionali oggetto dell'intervento di internazionalizzazione.

Sono ammissibili le spese di **personale dipendente** sia a tempo indeterminato che a tempo determinato dell'impresa beneficiaria, nonché i costi per la retribuzione di soci e amministratori purché regolarmente assunti con contratto di lavoro dipendente da parte dell'impresa beneficiaria.

Per personale dipendente si intende quello compreso nell'organico dell'impresa beneficiaria impegnata nella progettazione e nell'esecuzione delle attività/iniziativa oggetto di agevolazione.

Per il trattamento economico e normativo dei rapporti di lavoro si fa riferimento ai rispettivi C.C.N.L. e all'ordinamento vigente.

Le giornate attribuibili alla realizzazione delle attività progettuali non potranno mai superare, per ciascun lavoratore, quelle retribuibili massime consentite dal CCNL di riferimento.

Sono ammissibili a finanziamento gli oneri obbligatori aggiuntivi posti a carico del soggetto attuatore nella misura di legge (come ad es. i costi per le assicurazioni RC e contro gli infortuni da prevedere obbligatoriamente).

Nel dettaglio, le spese di personale ammissibili sono costituite dal compenso lordo al netto di spese di trasferta vitto e alloggio. Il costo ammissibile è determinato in base alle ore effettivamente prestate. Nel compenso lordo si computano gli elementi fissi della retribuzione, con esclusione di qualsiasi tipo di elemento mobile (quali, ad esempio, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati), cui si aggiungono gli oneri a carico del datore di lavoro ed i ratei di retribuzione differita (tredicesima e quattordicesima mensilità, TFR); l'IRAP non costituisce costo ammissibile.

Il periodo di riferimento deve essere comprovato dai titoli di viaggio utilizzati ed è valorizzato al

costo medio orario del lavoro dipendente; il costo orario medio è calcolato facendo riferimento, per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto finanziato, alla retribuzione lorda annua base calcolata come sopra ed al divisore convenzionale (1720 ore) previsto dall'art. 68, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Per il riconoscimento della spesa è necessario l'invio della seguente documentazione:

- dichiarazione del legale rappresentante attestante per ciascuna figura professionale impiegata nel progetto finanziato: a) retribuzione lorda annua desumibile da CCNL di riferimento (ultimo rinnovo economico vigente da allegare alla dichiarazione) con chiara evidenza degli elementi fissi utilizzati per il calcolo; b) livello di inquadramento contrattuale; c) quantificazione degli oneri obbligatori aggiuntivi su base annua a carico del datore di lavoro; d) percentuale di impegno del personale nelle attività di progetto su base mensile;
- ordine di servizio/lettera d'incarico con indicazione del personale dipendente specificando la qualifica, la durata e l'incarico attribuitogli per l'esecuzione delle attività;
- cedolini paga per l'attestazione della spesa sostenuta;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento delle retribuzioni;
- documenti attestanti il versamento delle ritenute fiscali e dei contributi (modelli DM 10, F24 con relative quietanze di versamento). In caso di pagamenti cumulativi è necessario allegare una specifica dichiarazione così come da modello fornito [allegato 1];
- documenti attestanti il pagamento degli oneri obbligatori aggiuntivi;
- documentazione dimostrativa dell'effettiva presenza all'estero del personale per il periodo richiesto (es. titoli di viaggio nominativi, spese di soggiorno in albergo intestate al dipendente, pass nominale per la partecipazione a fiera/salone espositivo, copia del passaporto con timbri datari, lettere di missione, note spese per trasferta, etc).

1.4 SPESE PER SERVIZI EROGATI DA SOCIETÀ INTERMEDIARIE PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE DEDICATO ALL'ATTIVITÀ DI DIMOSTRAZIONE DI FASI DI LAVORAZIONE/REALIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI IN OCCASIONE DELLE FIERE E SALONI INTERNAZIONALI OPPURE DEDICATO ALL'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI

Ai fini del riconoscimento della spesa è necessario l'invio della seguente documentazione:

- a) contratti (o altra forma di scrittura privata) sottoscritti dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi: descrizione dettagliata della prestazione, durata della prestazione, corrispettivo, criteri per la sua determinazione;
- b) idonei giustificativi di spesa ai sensi della vigente legislazione fiscale (fatture o equipollenti) intestati al soggetto beneficiario e contenenti una chiara ed esaustiva descrizione della prestazione erogata;
- c) documenti attestanti l'avvenuto pagamento del compenso in questione (ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non lista movimenti o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico).

1.5 SPESE DI CONSULENZA

Per spese di consulenza si intendono i costi di prestazioni di terzi diversi dai costi riconducibili al personale di cui ai paragrafi 1.3 e 1.4.

La collaborazione deve risultare da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritta dalle parti interessate, in cui vengono indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata e i compensi per singola attività. E non devono essere continuative o periodiche.

Per quanto riguarda la tariffa della consulenza tecnica si fa riferimento alla Tabella riepilogativa di cui alla Sezione "Requisiti generali del Fornitore" del "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane".

Per il riconoscimento della spesa è necessario l'invio della seguente documentazione:

- specifiche lettere di incarico/contratti di consulenza sottoscritte dalle parti interessate, contenenti i seguenti elementi:
 - la durata della prestazione di lavoro con l'indicazione del numero delle giornate o, laddove previsto, dei mesi d'incarico -
 - i contenuti, gli obiettivi e gli eventuali prodotti della prestazione oggetto dell'incarico -
 - il corrispettivo, i criteri per la sua determinazione e il relativo compenso giornaliero -
 - i tempi e le modalità di pagamento -
 - le forme di coordinamento con il committente nell'esecuzione, anche temporale, della prestazione lavorativa -
 - le eventuali misure per la tutela della salute e sicurezza del professionista -
- giustificativi di spesa (fatture/notule) -
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento del compenso in questione (ricevuta contabile del bonifico con l'indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), unitamente a copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non lista movimenti o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico) -
- documenti attestanti il versamento di ritenute e contributi (modelli DM10, F24, con relative quietanze di versamento).

Si specifica che **non sono ammissibili** le eventuali spese di consulenza rilasciate da:

- a) amministratori, soci dell'impresa beneficiaria o da parte di loro prossimi congiunti;
- b) società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti.

La rilevazione della sussistenza delle condizioni sopra descritte si effettua a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione. Al fine di poter effettuare una verifica sostanziale del rispetto di tale divieto è richiesta una dichiarazione da parte di tutti i soci amministratori dove indicare il nominativo e codice fiscale dei propri prossimi congiunti [Allegato 2].

Tale limitazione non si applica nel caso in cui il soggetto richiedente si avvalga di una società di diritto estero direttamente controllata che, in forza di un mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agisca in nome e per conto del soggetto mandante (società richiedente il contributo). Gli atti finalizzati alla realizzazione del progetto agevolato dovranno essere compiuti dal mandatario in nome e per conto dell'impresa beneficiaria e la relativa documentazione (contratti/preventivi/fatture, ecc..) dovrà essere intestata al beneficiario-mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli atti stessi.

Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute da società estere controllate dall'impresa beneficiaria, le quali agiscano in forza di mandato senza rappresentanza ai sensi dell'art. 1705 del c.c..

1.6 - SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili:

- > spese riconducibili a "stabili organizzazioni all'estero" dell'impresa beneficiaria, cioè unità locali aventi ad oggetto la produzione di beni e/o l'erogazione dei servizi specificamente oggetto dell'attività di impresa del soggetto beneficiario, e non esclusivamente spese riferite ad uffici espositivi, showroom o simili, come meglio definiti dal "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane".
- > Le spese non comprese nel piano finanziario del progetto ammesso o non chiaramente riconducibili allo stesso.
- > Le spese non giustificate da fatture o altri documenti di valore probatorio equipollente.
- > Le spese non sostenute da idoneo giustificativo di pagamento.
- > I costi sostenuti mediante pagamenti in contanti, tramite assegno bancario o circolare così come i pagamenti effettuati con carta di credito e bancomat o altra forma di cui

non sia dimostrata la tracciabilità. È ammesso l'utilizzo della carta di credito aziendale intestata all'impresa beneficiaria con le modalità specificate al precedente paragrafo 1.

- > I costi non sostenuti direttamente dal beneficiario.
- > Le fatture non interamente quietanzate.
- > Le spese relative agli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali.
- > l'IVA (imposta sul valore aggiunto) salvo che il soggetto beneficiario ne dimostri la non recuperabilità. Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa. Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28-11-2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile all'aiuto.
- > Le spese relative ad un bene o servizio già oggetto di agevolazione da parte di una misura di sostegno comunitaria, nazionale o regionale.
- > Le spese per acquisizioni di servizi a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc., la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, ecc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.
- > Le spese per consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.
- > Le spese relative a beni/servizi, ad eccezione di quelle per la locazione di locali e per l'assunzione di personale dipendente, originate da contratti o da lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di inizio del progetto come definita al paragrafo 3.3 del bando.

In nessun caso costituiscono spesa ammissibile gli eventuali costi fatturati nei confronti del beneficiario da parte dei seguenti soggetti:

- a) soci, amministratori o dipendenti del soggetto beneficiario;
- b) prossimi congiunti di soci, amministratori o dipendenti del soggetto beneficiario; a tal fine si intendono per "prossimi congiunti", secondo le definizioni di cui agli artt. 74-78 del codice civile, il coniuge, i parenti e gli affini di secondo grado;
- c) società nella cui compagine societaria siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi, parenti o affini entro il secondo grado;
- d) imprese controllate e collegate al soggetto beneficiario;
- e) imprese controllanti il soggetto beneficiario;
- f) partner del medesimo progetto;
- g) soggetti appartenenti alla medesima "impresa unica" del soggetto beneficiario secondo la definizione contenuta nel Reg. CE n. 1407/2013.

Tali restrizioni si basano sul concetto di effettività della spesa di cui all'art. 125 del Reg. n.1303/2013, in base al quale non può considerarsi effettivamente sostenuta una spesa che un soggetto beneficiario fattura, nella sostanza, a sé stesso per effetto di legami di natura personale o finanziaria esistenti tra soggetto fornitore e soggetto beneficiario del contributo comunitario.

Tale limitazione non si applica nel caso in cui il soggetto richiedente si avvalga di una società di diritto estero direttamente controllata che, in forza di un mandato con rappresentanza ai sensi dell'art. 1704 del c.c., agisca in nome e per conto del soggetto mandante (società richiedente il contributo). Gli atti finalizzati alla realizzazione del progetto agevolato dovranno essere compiuti dal mandatario in nome e per conto dell'impresa beneficiaria e la relativa

documentazione (contratti/preventivi/fatture ecc..) dovrà essere intestata al beneficiario-mandante, nella cui sfera giuridica si produrranno gli effetti giuridici degli atti stessi.

Non sono ammissibili al contributo le spese sostenute da società estere controllate dall'impresa beneficiaria, le quali agiscano in forza di mandato senza rappresentanza ai sensi dell'art. 1705 del c.c..

2- OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il soggetto beneficiario è obbligato a

- realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto approvato e comunque in una misura minima di norma non inferiore al 70% dell'investimento ammesso così come risultante dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Regione Toscana e sue eventuali successive modifiche; in casi debitamente motivati e giustificati può essere confermata l'ammissibilità del progetto al contributo anche nel caso di percentuali di realizzazione inferiori al 70% (ma in nessun caso inferiori al 50% e comunque nel rispetto dell'importo minimo in termini assoluti per l'ammissione a contributo) purché, a giudizio del Responsabile regionale del Bando, sia garantito il rispetto degli obiettivi del progetto e delle finalità dell'Azione; il calcolo delle percentuali suddette si effettua con riferimento alle spese rendicontate ed ammesse a saldo a seguito di controllo di I livello in rapporto al costo ammissibile risultante dal contratto di finanziamento sottoscritto con la Regione Toscana o da sue eventuali successive modifiche;
- realizzare il progetto entro 12 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga scritta e non superiore a 3 mesi concessa ai sensi dell'art. 3.3 del bando;
- rispettare gli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016 come integrata con Delibera della G.R.T. n. 433 del 02/05/2017. Tenuto conto che l'obbligo è previsto per i beneficiari di un aiuto pari o superiore a Euro 100.000,00 e visti i massimali stabiliti dal bando, tale obbligo può verificarsi solo per i Consorzi e le Reti-Soggetto. I tirocini attivati in ottemperanza a tale obbligo sono esclusi da qualsiasi contributo regionale. Nel caso di mancato rispetto degli obblighi in materia di tirocini previsti dalla Delibera G.R.T. n. 72/2016, come integrata con DGR n. 433/2017, ai relativi soggetti beneficiari sarà applicata la revoca parziale del contributo validamente rendicontato pari al 10% del contributo da erogare. Sono escluse da tale obbligo le imprese con sedi operative nelle aree di crisi di cui alla decisione n. 19 del 06/02/2017. Sono escluse, altresì, dall'obbligo di attivazione di tirocini:
 - a) le imprese e i liberi professionisti che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore;
 - b) le imprese e i liberi professionisti che attivino - successivamente all'assegnazione del contributo regionale e prima della sua erogazione, anche parziale - un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto entro il trentesimo giorno successivo alla data di conclusione del progetto. Il termine ultimo a disposizione dei soggetti beneficiari per la conclusione dei progetti è stabilito dal Bando (paragrafo 3.3) e dal contratto di finanziamento sottoscritto tra Regione Toscana e Soggetto beneficiario (art. 2);
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno cinque anni successivi all'erogazione del saldo del contributo.

Con riferimento all'obbligo di mantenimento di una contabilità separata/codificazione contabile adeguata richiesta dal Reg. UE n. 1303/2013, art. 125, par. 4, lettera b), si precisa che non sono ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e che, inoltre, per

ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un riferimento o codifica univoca al progetto finanziato. Al fine di garantire piena tracciabilità dei flussi delle risorse impiegate, infine, il beneficiario/destinatario deve registrare il dettaglio delle somme rendicontate su un prospetto extracontabile (ad esempio su foglio di calcolo), all'interno del quale si darà evidenza dei riferimenti dei giustificativi di spesa rendicontati e dei codici dei conti/mastri di costo sui quali essi risultano registrati.

- comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, riguardanti il requisito soggettivo di Beneficiario come specificato all'art. 2.2 del bando;
- richiedere all'amministrazione l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto secondo le modalità dettate dal bando;
- rispettare, per quanto non espressamente previsto dal Contratto sottoscritto, le prescrizioni contenute nel bando;
- rispettare il divieto di cumulo previsto all'art. 3.6 del bando;
- mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'istanza di erogazione a saldo i requisiti previsti, all'art. 2.2 del bando, per l'accesso all'aiuto stesso (ad eccezione del requisito dimensionale);
- mantenere per tutta la durata del progetto, nonché per i 5 anni successivi alla rendicontazione del progetto i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - essere impresa attiva, vale a dire non essere in stato di fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) o comunque in una delle fattispecie della Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione;
 - non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni/servizi acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata fatti salvi i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto, da comunicare tempestivamente al Responsabile regionale del Bando per la relativa verifica ed eventuale autorizzazione;
 - la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale);
 - l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale (ove ricorre).

Si ricorda che i beneficiari dovranno rendere disponibile presso la propria sede la seguente documentazione in originale in caso di controlli:

- contratti d'acquisto, fatture e attestazioni di pagamento relative all'acquisto dei beni imputati al progetto;
- libri contabili;
- contratti di lavoro relativi a ciascuno dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- ordine di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale, coerentemente all'esperienza professionale del dipendente e/o al suo livello di istruzione, si attribuisce al dipendente l'incarico e le funzioni da espletare nell'ambito del progetto oggetto di finanziamento, e il luogo di svolgimento delle attività nell'ambito dell'impresa finanziata;
- buste paga dei lavoratori per i quali si richiede l'agevolazione;
- bonifico dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del dipendente retribuito, corredato da copia dell'estratto conto bancario ufficiale (non lista movimenti o simili) che attesti l'avvenuto esborso finanziario in via definitiva e dimostri il sottostante movimento economico;
- ricevute di versamento dell'IRPEF e ricevute di versamento per oneri previdenziali e il dettaglio della quota IRPEF/oneri versati in caso di pagamenti cumulativi (MOD. F24);
- documenti attestanti il pagamento degli oneri obbligatori aggiuntivi;
- ogni altra documentazione attinente.

Possedere al momento dell'erogazione i seguenti requisiti:

- a) essere in regola con gli oneri contributivi;
- b) la sede o l'unità produttiva locale, destinataria dell'investimento oggetto di agevolazione, in Toscana (la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale e deve essere attiva);
- c) l'iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA territorialmente competente, R.E.A./Albo/Elenco/ordine professionale (ove ricorre)
- d) un codice ATECO ammissibile dal bando, in relazione alla attività svolta nella sede o unità locale destinataria dell'intervento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente documento si rimanda al Bando approvato con DD n. 7161 del 24 maggio 2017 e al "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane". Nel caso di eventuale discrasia tra le disposizioni delle presenti Linee guida e le disposizioni del Bando prevalgono le disposizioni di quest'ultimo.

Si ricorda che per un maggiore grado di dettaglio sulle tipologie delle spese rientranti nei singoli servizi previsti dal "Catalogo dei Servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane" si rinvia al Vademecum approvato con DD n. 7161/2017.

Per informazioni e/o chiarimenti in merito alle presenti linee guida è possibile inviare una e-mail ai seguenti recapiti: gbacci@sviluppo.toscana.it , fcherchi@sviluppo.toscana.it

ALLEGATO 1

Nominativo del dipendente	Mensilità della busta paga	Oneri versati (euro)	Modello utilizzato (indicare tipologia e data)	Importo del pagamento (euro)	Data della quietanza

DATA _____

(FIRMA)

ALLEGATO 2

Il/La sottoscritto/a nato/a a in qualità di socio/amministratore dell'Impresa..... con sede legale in.....dichiara che la propria situazione familiare ai fini di quanto richiesto dalle linee guida per il bando corrisponde a quanto indicato nella tabella seguente:

NOME	COGNOME	DATA DI NASCITA	LUOGO	C.F.	LEGAME

DATA _____

(FIRMA)